



Il complesso del Des Alpes di Campiglio

Inchiesta giudiziaria a Campiglio Aperta la discoteca il sindaco nei guai

Fu una decisione legittima o una indebita forzatura delle norme, come tale illegittima, quella del sindaco di Pinzolo Mauro Mancina che, nel dicembre '94, concesse all'Hotel Relais Club Del Alpes di Madonna di Campiglio la licenza di servizio pubblico «tipo C», quella riservata alle discoteche per consentire la somministrazione di bevande e alimenti? Nel merito, ha aperto un'inchiesta la procura della Repubblica presso il tribunale di Trento, e a carico del sindaco di Pinzolo viene ipotizzato il reato di abuso di ufficio.

Certo, il via libera all'attività della discoteca del Del Alpes, dunque nel cuore di Madonna di Campiglio, creò malumori tra gli operatori economici della zona. Certo, avrebbe dovuto essere, e rimanere, una semplice taverna, "accessorio" dell'albergo, quel locale. Ed invece è diventato una discoteca aperta al pubblico con entrata ad hoc. Il Comune concesse la licenza edilizia per la trasformazione da palestra a taverna. Ed il Tar rigettò il ricorso del Del Alpes (appartiene alla Gada spa, lo gestisce la Bagaglino srl) che puntava alla discoteca.

E la Provincia concesse anche la licenza di «tipo C», per revocarla successivamente. Nuovo ricorso al Tar e nuovo rigetto. Pareva finisse così, dopo la doppia sentenza: sì alla taverna, no alla discoteca. Ed invece ecco che, a fine '94, nel pieno della stagione turistica, il sindaco Mancina, dopo che il Comune ne ha acquisito la competenza, concede la licenza «C», a ridosso dello scadere dei termini entro cui, secondo la convenzione tra Comune e hotel, il Des Alpes avrebbe dovuto realizzare i nuovi parcheggi sotterranei. Parcheggi necessari, ma non realizzati, per la conformità urbanistica della struttura e quindi per il rilascio della licenza. E' anche in relazione a ciò che la procura verifica se l'atto del sindaco fu un illecito da sanzionare?